

## L'appartamento

Martedì 10 settembre 2019 ore 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

Mercoledì 11 settembre 2019 ore 15.30, 18.00

**titolo originale** *The Apartment* / **regia** Billy Wilder / **soggetto e sceneggiatura** Billy Wilder, I.A.L. Diamond / **fotografia** Joseph LaShelle / **musica** Adolph Deutsch / **montaggio** Daniel Mandell / **scenografia** Alexandre Trauner / **costumi** Forrest t. Butler, Irene Caine / **interpreti** Jack Lemmon, Shirley MacLaine, Fred MacMurray, Ray Walston, Jack Kruschen, David Lewis, Hope Holiday, Joan Shawlee, Naomi Stevens, Johnny Seven, Joyce Jameson, Willard Waterman / **produzione** Billy Wilder, per The Mirisch Company / **origine** USA 1960 / **distribuzione** Dear Film (1960) - Cineteca di Bologna (2019) / **durata** 2 h e 5'

copia restaurata in 4K

### **scheda filmografica 1**

C.C."Bud" Baxter, impiegato in una grande compagnia di assicurazioni di New York, fa una rapida carriera, non per meriti personali, ma prestando il suo appartamento da scapolo ai dirigenti per le loro avventure extraconiugali. Lo stesso capo del personale, Sheldrake, ottiene un giorno da Bud la chiave dell'appartamento, ma l'incontro sarà inaspettato.

Potreste pensare che un film su un tizio che presta il suo appartamento ai dirigenti sposati del suo ufficio per le loro scappatelle amorose non possa essere un film particolarmente divertente o moralmente decoroso, soprattutto se il giovane usa questi mezzi per un avanzamento di carriera. Ma sotto l'intelligente supervisione di Billy Wilder, che ha contribuito alla sceneggiatura, prodotto e diretto *L'appartamento*, l'idea si è trasformata in un film gioioso, delicato e romantico. Gusto e humour sono garantiti dalla grandiosa performance di Jack Lemmon nel ruolo principale.

(...) Wilder ha fatto molto più che scrivere il film. La sua regia è geniale e sicura, illuminata da piccoli tocchi e mantenuta su una linea sottile e ironica. Oltre a quella di Lemmon c'è la splendida interpretazione di Shirley MacLaine, nel ruolo della ragazza che si caccia in un sacco di guai, e quella ottima di Fred MacMurray, nel ruolo del perfido capo.

(Bosley Crowther, 1960)

La sceneggiatura, in perfetto equilibrio tra farsa e tristezza, è stata costruita da Wilder e I.A.L. Diamond per dimostrare che Baxter e Miss Kubelik possono anche piacersi – provare quel tipo di sentimento puro che conduce al vero amore – ma sono entrambi schiavi del sistema di valori dell'azienda. Lui vuole essere l'assistente del capo, lei la moglie del capo, ed entrambi sono così accecati dall'idea del 'capo' che non riescono a vedere Sheldrake per quel vile disonesto che è. Il film è girato in formato panoramico e in bianco e nero. Il bianco e nero smorza ogni allegria che potrebbe emergere dalle decorazioni del party di Natale, dei bar e dei ristoranti dove le feste sono in pieno svolgimento. E il formato panoramico enfatizza lo spazio che separa i personaggi, il vuoto che li avvolge. (...) Quando realizzò *L'appartamento*, Wilder era diventato maestro di un tipo di commedia satirica intrisa di tristezza. (...) Wilder veniva dal successo di *A qualcuno piace caldo*, la sua prima collaborazione con Lemmon, e Lemmon stava per realizzare *I giorni del vino e delle rose*, che con *L'appartamento* avrebbe dimostrato che poteva trasformarsi da comico leggero a tragico *everyman*. Questo film rappresenta la summa del cinema di Wilder, e il film chiave della carriera di Lemmon.

(Roger Ebert, 2001)